

INSIEME SI PUÒ

L'Amministrazione sta cercando di svolgere il ruolo di soggetto organizzatore e catalizzatore di un processo di sviluppo in grado di mettere insieme tutte le energie locali. Promuovere la cultura d'impresa, del lavoro autonomo e dello sviluppo locale è il tritico per il quale è necessario l'impegno di tutti.

DI MARIA IACONO

In questi ultimi mesi di attività, l'Amministrazione comunale ha dato impulso ad una serie di attività legate al percorso culturale fin qui tracciato.

Palcoscenico Totale ha rappresentato, già in questa prima parte del suo svolgimento, il pretesto per tentare di trasformare una serie di iniziative e di eventi culturali in occasione di riflessione per tutti i caltabellotesi per proporre il nostro paese come possibile meta turistica ambita, riconoscibile per la qualità delle proposte, ma anche per la capacità di programmazione.

Nel meeting di presentazione della nascita del Consorzio Turistico Valle dei Templi, società che opera per la promozione del territorio della nostra provincia, alla presenza dei tanti operatori turistici e culturali, dei rappresentanti di diversi Enti, di albergatori, di ristoratori, di agenzie ecc. il Comune di Caltabellotta è stato citato come esempio di buone prassi, perché in grado di fornire un articolato programma culturale in anticipo rispetto ad altri comuni e ad altri Enti.

Il tentativo, in parte riuscito, dell'Amministrazione è stato quello di legare le proposte culturali allo sforzo di ragionare insieme agli operatori locali (associazioni, imprenditori, ristoratori, operatori turistici, proprietari e gestori di B+B, agriturismo ecc...) e ai cittadini, proponendone la fattiva collaborazione, su come avviare a Caltabellotta, sui temi che riguardano lo sviluppo economico, un tavolo tecnico comune.

L'incontro del 26 Maggio scorso sullo sviluppo turistico, preceduto da diversi momenti di incontro e di proposta, ha avuto il merito di tentare di ragionare appunto sul come fare per sviluppare sul territorio un'azione condivisa che ci permetta di far fare al paese un salto di qualità nella direzione di una crescita sociale ed economica.

La conclusione di quell'appuntamento, ma soprattutto le discussioni seguite ad esso con diversi rappresentanti di associazioni e cittadini interessati ad avviare ex novo attività imprenditoriali o quelli interessati a portare avanti attività già avviate e legate al possibile sviluppo turistico del paese, ci ha impegnati, come Amministrazione, a lavorare per rendere concrete alcune delle idee che sono venute fuori, per tentare di dare le risposte attese, soprattutto nella direzione di una possibile creazione di occupazione e di posti di lavoro.

Ciò che è emerso al Convegno è stata la rimarcata necessità di operare, soprattutto da parte di privati, nella direzione di un'offerta di servizi turistici la cui organizzazione, nella nostra realtà, manca quasi del tutto.

Nel lavorare in questa direzione, apprezzo l'eloquenza delle proposte tracciate da Roberto D'Alberto nel suo articolo del mese scorso, che ringrazio personalmente per

lo stimolo alla discussione avviata, perché ci aiutano a comprendere come sia possibile e ben delineabile l'attivazione a Caltabellotta di percorsi turistici adatti a favorire creazione di economia e nello stesso tempo in grado di offrire al visitatore la possibilità di entrare in sintonia con la vita, la cultura, le tradizioni, la storia, l'atmosfera del nostro paese.

Le proposte fatte il 26 Maggio, ad opera di operatori e di giovani che intendono spendersi in questa direzione possono integrarsi con queste ultime; è necessario, però, che ognuno faccia la sua parte.

Non è semplice, soprattutto se si pensa che i bilanci degli Enti Locali non sono più sufficienti a pagare le spese ordinarie, che ogni piccolo problema di normale gestione amministrativa diventa, spesso, un impedimento insormontabile.

Per questo l'Amministrazione sta cercando di svolgere il ruolo di soggetto organizzatore e catalizzatore di un processo di sviluppo in grado di mettere insieme tutte le energie locali (associazioni culturali, imprenditori, organizzazioni di categoria, ordini professionali) attraverso la costituzione di un Forum per lo Sviluppo, quale strumento finalizzato a far dialogare tra loro gli operatori economici e sociali, quasi un vero e proprio "laboratorio di animazione locale".

La proposta, come Assessorato allo Sviluppo Economico e al Turismo, di avviare, infine, un progetto per una Missione per lo Sviluppo a Caltabellotta, vuole appunto raggiungere l'obiettivo di:

1) promuovere la cultura d'impresa e del lavoro autonomo;

2) promuovere lo sviluppo locale;

Abbiamo provato a immaginare questo percorso consapevole che per rendere praticabili alcune proposte fattive bisogna destinare risorse nella direzione di un aiuto alla creazione d'impresa, informando e assistendo quei giovani, quelle donne, quei cittadini che hanno voglia di spendersi per l'avvio di un'attività; e ciò è quello che intendiamo fare, ricercando ove possibile risorse esterne all'Ente. Le manifestazioni di Palcoscenico Totale sono servite da esempio per dire che bisogna avere un progetto per la città che vogliamo e lavorare per proporre, sperimentando nuove forme di partecipazione e responsabilità sociale, percorsi di sviluppo in grado di attrarre fondi regionali, statali e soprattutto comunitari.

Oggi lo sviluppo armonioso e dinamico di un territorio è sempre più legato a strategie di lungo periodo; la pianificazione strategica (ambientale, sociale, territoriale, economica) chiede al territorio una governance capace di guardare al futuro avendo verso di esso non un semplice sguardo, ma una "visione" in grado di dare soluzioni di lungo periodo.

L'albergo diffuso, la Summer School di studi ebraici, il recupero di strutture di pregio storico che

ancora sono in stato di abbandono legate ad una loro fruibilità dal punto di vista turistico e culturale, la creazione di servizi e percorsi turistico-ambientali anche con una gestione innovativa delle risorse paesaggistico-naturali (cava di lu castidduzzu, parco archeologico che va dai ruderi di S. Benedetto a S. Pellegrino), festival musicali legate a produzioni artistiche contemporanee o di architettura, gestione museale e centro di accoglienza al turista, anche attraverso la gestione multimediale della presentazione di tutte le risorse presenti sul territorio, sono solo alcune proposte a nostro avviso possibile oggetto di attrazione di fondi Po 2007/20013, alcune di questi rientranti nell'obiettivo specifico 3.2 dell'Asse 3 "incentivare lo sviluppo imprenditoriale che si occupa della valorizzazione dei beni ambientali e naturalistici e la promozione del turismo diffuso".

In controtendenza rispetto al passato, oggi i piccoli comuni si stanno affermando come laboratori straordinari per la capacità di sperimentare nuove forme di cooperazione tra soggetti diversi finalizzate allo sviluppo.

Caltabellotta può ben aspirare ad inserirsi tra quei piccoli comuni virtuosi, se riuscirà a portare avanti progetti capaci di coniugare qualità ambientale, coesione sociale e benessere economico.

La ricerca di un dialogo costruttivo con chi è veramente interessato a smuovere le acque non troppo stagnanti dello sviluppo nel nostro paese deve spingerci ad unire tutte le energie e le risorse di cui la nostra realtà dispone (e non sono poche); risorse e energie che ci permetteranno di vincere la sfida, ne sono certa.